

Questa iniziativa è stata ideata dall'Assessorato al Turismo del Comune di Agordo per vivacizzare il centro storico del paese proponendo varie mostre nelle vetrine dei negozi sfitti. Via Garibaldi "Contrada dei Signori", piazzetta Vecchia e via Carrera sono state così trasformate in una galleria d'arte visitabile tutto l'anno. Per l'estate 2023 sono state scelte le opere realizzate da Maria Nazzarena Zasso. Ogni opera ha un numero che faciliterà la sua individuazione e questa brochure potrà accompagnarvi lungo le caratteristiche vie di Agordo alla scoperta di emozioni, bellezza e nuovi punti di vista.



Chiara Fontanive

IL LUOGO

Un tempo, chi proveniva da sud e doveva raggiungere la piazza principale di Agordo, doveva percorrere la Riva dei Paci (via Rova) e attraversare Piazza Vecchia, che accoglieva una fontana circolare abbellita sulla sommità da una scultura a forma di fiamma. Da questo caratteristico crocevia iniziava la Contrada dei Signori, l'attuale via Garibaldi, che - con i suoi numerosi esercizi pubblici - rappresentava il centro vitale della città e luogo adibito ad incontri e scambi commerciali. La sua zona, insieme a quella di via Carrera e di Piazza della Libertà, costituiscono "La Pief", ovvero il centro storico di Agordo e la storica sede amministrativa e culturale dell'Agordino.

A testimonianza di ciò ricordiamo tra l'altro il Palazzo del Capitano (ex Cartoleria Miola) e il Palazzo del Magnifico Consiglio del Capitaniato di Agordo (Farmacia Favretti).

INFORMAZIONI

Per informazioni potete rivolgervi all'Ufficio Turistico di Agordo.

Via XVII Aprile 1945, 5
T. 0437/62105



COMUNE DI
AGORDO
presenta

Artisti IN VETRINA

Mostra "C'era una volta... Agordo"

Opere di *Maria Nazzarena Zasso*



Da GIUGNO a SETTEMBRE 2023
Agordo (Belluno), centro storico

Maria Nazzarena Zasso è nata ad Agordo in Corso degli Alpini, allora chiamato Corso Patrioti, il 6 febbraio 1941. Docente di lettere alle scuole medie, si innamora già da ragazza dell'arte, frequentando i corsi del noto pittore veneziano Gastone Badoer, che all'epoca risiedeva ad Agordo. Durante la sua vita si è dilettata anche nella decorazione di interni secondo lo stile tirolese, la produzione di ceramiche e la pittura su tessuti. I soggetti di sua ispirazione comprendono non solo le cime dolomitiche, ma anche i luoghi esotici da lei visitati nelle tante estati.

La collezione "C'era una volta... Agordo", composta tra il 2020 e il 2022, nasce da un profondo amore della pittrice per il suo paese natio, e ritrae i caratteristici scorci del centro storico dalla fine dell'800 alla prima metà del '900, in parte vissuti, in parte interpretati in modo personale sfogliando le foto antiche di cui è sempre stata grande appassionata.

Elementi imprescindibili della vecchia Agordo sono la piazzetta vecchia, la Chiesa, l'Albergo alle Miniere, il palazzo de' Manzoni e il nuovo palazzo del Municipio, visti da diverse angolazioni e con prospettive multiple, senza mai tralasciare le principali cime dolomitiche, qui presentate con un uso dei colori creativo e originale. Altre composizioni mostrano scorci di Taibon, con la sua Valle di San Lucano di origine glaciale, all'imbocco della quale sorgeva la casa familiare dei nonni Costa nella località di Forno di Val. Da quella prospettiva era visibile non solo l'Agner, ma anche la Civetta in fondo alla Val Corpassa e il gruppo del San Sebastiano.

Fino alla prima guerra mondiale (1915-1918) la strada che giungeva ad Agordo da Belluno saliva lungo "Contrada Rova" e la "Piazza Vecchia" per poi percorrere la "Contrada dei Signori" fino alla "Piazza Grande", dove lo sguardo si apriva sulla "Chiesa di Santa Maria Nascente" e in fondo sulla vecchia "Chiesa di San Pietro". Le principali attività commerciali e botteghe sorgevano dunque proprio in quella zona, creando fermento e vita, mentre alla Piazza Grande ed al Broi veniva riservata una calda intimità, lasciandola fuori dalla strada principale, dove giocavano i bambini, si svolgevano fiere e mercati, passeggiava la gente.

Alla fine dell'800, Agordo viveva ancora un periodo florido, che lo aveva fatto diventare un polo turistico importante, grazie anche alle Dolomiti ed al crescente richiamo per escursionisti e viaggiatori.

La mostra è intesa come un caloroso omaggio al paese di Agordo e ai suoi abitanti, nonché ai molti visitatori che ci auguriamo possano apprezzare le opere.



LE OPERE

1 PALAZZO CROTTA DE' MANZONI
Ex Profumeria Pelletteria Marina

2 CAFFE' COMMERCIO CON MONTE TAMER
Ex Profumeria Pelletteria Marina

3 IL MATTUTINO: CHIESA DI S. MARIA NASCENTE CON L'AGNER
Ex Profumeria Pelletteria Marina

4 SCENE DI VITA QUOTIDIANA IN PIAZZETTA VECCHIA E CONTRADA DEI SIGNORI
Ex Ballis (Galleria)

5 ROSE ANTICHE NEL GIARDINO INTERNO DEL PALAZZO DE' MANZONI
Ex Ballis (Negozio)

6 ANTICO ACCESSO AD AGORDO (RIVA DEI PACI)
Ex Ballis (Negozio)

7 ESTATI MEDITERRANEE. TRAMONTI SULLE CASE DI KOROPI
Ex Pescheria

8 ESTATI MEDITERRANEE. COPPIA DI INNAMORATI.
Ex Pescheria

9 SCORCI DI LISTOLADE CON IL CIVETTA E SCALATORI SUL PIZZON
Ex Kavestrel

10 ATMOSFERA RACCOLTA E VISTA DEL CIVETTA IN VALLE DI S. LUCANO
Ex Kavestrel

11 PARCOGIOCHI DEI RAGAZZI DI AGORDO
Ex Kavestrel

12 PIAZZA GRANDE E LA CHIESA DI S. PIETRO
Ex Kavestrel

13 PASTORELLA SULL'ISOLA DI KARPATOS
Ex Armeria

14 GIOCHI SULLA NEVE A COL DI PRA
Ex Armeria

15 CAROSELLO DI LUCI SULLE MONTAGNE
Ex Armeria

16 LUCI E OMBRE AI PIEDI DELLA CATENA DEL S. SEBASTIANO
Ex Armeria